

**ROLAND BARTHES**

# Sul racconto

Una conversazione inedita  
con Paolo Fabbri  
Postfazione di Gianfranco Marrone

**COLLANA** «Le madrepore» [1104]

**PAGINE** 88

**PREZZO** € 8,00

**ISBN** 978-88-211-1109-9

Se il telefono suona, ci troviamo di fronte a due possibilità: James Bond può staccare il ricevitore oppure no, e questo può indirizzare il racconto in due direzioni completamente diverse. In questa conversazione inedita con Paolo Fabbri, registrata a Firenze nel dicembre del 1965, Roland Barthes affronta il tema dell'analisi strutturale dei racconti a partire dalle intuizioni di Propp, che suscitarono un dissidio teorico tra Lévi-Strauss e Greimas.

E così, dall'*Odissea* a Sherlock Holmes, da Don Chisciotte a Flaubert, il racconto viene esaminato come un'architettura, una stratigrafia di sequenze. «La problematica narrativa – osserva Fabbri – è passata da un iniziale negazionismo all'accettazione acritica dello *storytelling*. Negli anni del dominante paradigma dialettico e retorico, logico e stilistico, il racconto rappresentava ma non pensava. Solo lentamente si è venuta affermando la sua semantica trasformativa, la sua argomentazione “figurativa”, la sua forza persuasiva».

**Sommario.** 1. Introduzione, Paolo Fabbri. 2. Sul racconto. Intervista a Roland Barthes. 3. Postfazione, Gianfranco Marrone.

**ROLAND BARTHES** (1915-1980), saggista e semiologo, tra i maggiori esponenti dello strutturalismo francese del '900, ha insegnato all'École Pratique des Hautes Études e al Collège de France. Tra le sue opere: *Il grado zero della scrittura*, *Frammenti di un discorso amoroso* e *La camera chiara*, pubblicati in Italia da Einaudi.

**PAOLO FABBRI**, semiologo, ha collaborato per molti anni con Algirdas J. Greimas a Parigi e con Umberto Eco a Bologna. Ha insegnato nelle Università di Firenze, Urbino, Palermo, Bologna e in molti atenei europei e americani. È stato direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi.

**GIANFRANCO MARRONE**, professore di Semiotica all'Università di Palermo, ha tradotto in italiano numerose opere di Barthes.